



# astatinfo

Nr. **11**

03/2012

## Der Verbrauch der privaten Haushalte

2010

Nachdem der Verbrauch der privaten Haushalte im Jahr 2009 infolge der Rezession sehr stark gesunken ist, nimmt er im Laufe des Jahres 2010 nur langsam wieder zu.

Tab. 1

### Durchschnittliche Monatsausgaben der Haushalte - 2010

Beträge in Euro

### Spesa media mensile delle famiglie - 2010

Importi in euro

	Südtirol Alto Adige	Trentino	Italien Italia	
Lebensmittel und Getränke	383	387	467	Alimentari e bevande
Nicht-Lebensmittel	2.463	2.190	1.987	Non alimentari
<b>Insgesamt</b>	<b>2.846</b>	<b>2.577</b>	<b>2.453</b>	<b>Totale</b>

Quelle: ISTAT; Auswertung des ASTAT

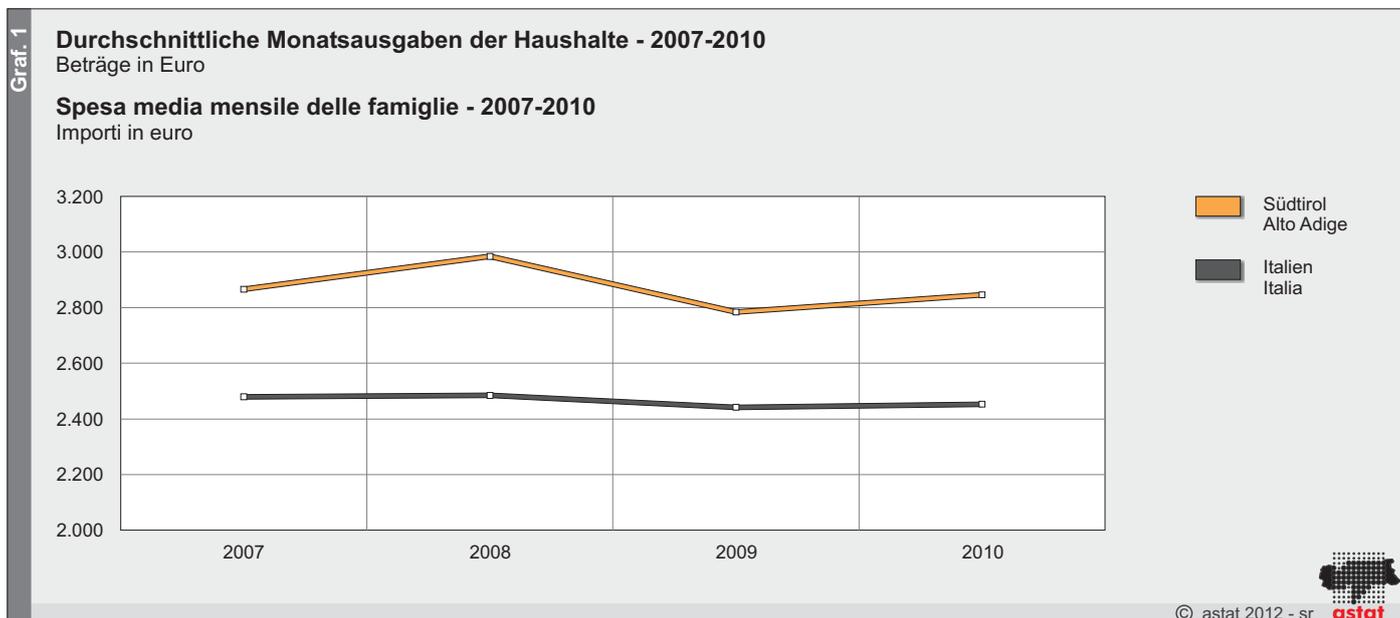
Fonte: ISTAT; elaborazione ASTAT

Auf gesamtstaatlicher Ebene gibt ein Haushalt durchschnittlich 2.453 Euro (in jeweiligen Preisen) im Monat aus. Das entspricht einem Zuwachs von 0,5% gegenüber 2009, der jedoch deutlich unter der Inflationsrate von 1,5% bleibt. Auch auf Landesebene, wo deutlich mehr für den Verbrauch ausgegeben wird als im übrigen Italien, also auch als im Trentino, dessen Haushalte durchschnittlich 2.577 Euro im Monat ausgeben, ist der Verbrauch noch nicht wieder in Schwung gekommen.

Su scala nazionale la spesa media mensile per famiglia è ammontata a 2.453 euro (in valori correnti) segnalando un incremento dello 0,5% rispetto al 2009, percentuale troppo bassa per contrastare un'inflazione dell'1,5%. Anche in ambito locale, dove il livello della spesa per consumi è nettamente superiore al resto d'Italia e a quello registrato nella vicina provincia di Trento (2.577 euro per famiglia), i consumi non sono decollati.

Ein Südtiroler Haushalt gibt im Monat durchschnittlich 2.846 Euro aus, 2,2% mehr als im Jahr 2009. Da der Index der Verbraucherpreise (NIC) für Südtirol im selben Jahr um 2,4% gestiegen ist, sind die durchschnittlichen Monatsausgaben der Haushalte im Grunde unverändert geblieben.

La spesa media mensile delle famiglie altoatesine si è attestata sui 2.846 euro registrando un incremento del 2,2% rispetto al 2009. Considerando che l'indice dei prezzi al consumo (NIC) per la provincia di Bolzano nello stesso anno è aumentato del 2,4%, si può affermare che la spesa media mensile delle famiglie è rimasta sostanzialmente invariata.



## Die Nicht-Lebensmittel bestimmen die Ausgaben der Haushalte

Die Ausgaben für *Nicht-Lebensmittel* belasten die Bilanz der privaten Haushalte am stärksten. Dazu gehören alle Ausgaben für die Wohnung (einschließlich der unterstellten Mieten bei Eigentumswohnungen), für den Ankauf von Gütern und Dienstleistungen für das Haus und die Körperpflege, für Bekleidung, für Kultur und Freizeit und für Mobilität und Kommunikation.

In Südtirol gibt ein Haushalt durchschnittlich 2.463 Euro (+2,5% gegenüber 2009) für diese Ausgabenarten aus, deren Anteil an den Gesamtausgaben ständig zunimmt. Der entsprechende gesamtstaatliche Wert beträgt 1.987 Euro (+0,3%). Auf Landesebene entfallen 86,5% der Gesamtausgaben der Haushalte auf die Nicht-Lebensmittel, italienweit sind es 81,0%.

Die Südtiroler Haushalte haben bei den Ausgaben für *Lebensmittel und Getränke* mehr gespart. Die durchschnittlichen Monatsausgaben dafür betragen 383 Euro, auf gesamtstaatlicher Ebene 467 Euro.

Die durchschnittlichen Monatsausgaben für diese Art von Gütern sind im Vergleich zu 2009 nahezu gleich geblieben: In Südtirol sind sie um 0,8% gestiegen, italienweit um 1,3%.

## I beni e servizi non alimentari condizionano la spesa delle famiglie

A gravare maggiormente sul bilancio delle famiglie sono le spese per *Beni e servizi non alimentari*. Queste includono tutte le spese sostenute per l'abitazione (compresi i fitti figurativi, nel caso di abitazioni di proprietà), per l'acquisto di beni e servizi destinati alla casa ed alla cura della persona, per articoli di vestiario, per fini culturali e ricreativi nonché le spese per mobilità e comunicazione.

L'esborso medio in ambito locale per questo aggregato, il cui peso è sempre in crescita, è ammontato a 2.463 euro (+2,5% rispetto al 2009), mentre il corrispettivo nazionale si attesta a 1.987 euro (+0,3%). A livello provinciale l'incidenza dei beni e servizi non alimentari sulla spesa totale delle famiglie è risultata pari all'86,5%, a livello nazionale all'81,0%.

Nell'acquisto di *Generi alimentari e bevande* le famiglie altoatesine si sono dimostrate più parsimoniose. L'esborso medio mensile si è attestato sui 383 euro, mentre a livello nazionale è ammontato a 467 euro.

La spesa media mensile per questa tipologia di beni non ha mostrato variazioni significative rispetto al 2009, registrando un incremento dello 0,8% a livello locale e dell'1,3% su scala nazionale.

## Die Verteilung der Ausgaben für Lebensmittel ändert sich

## Cambia la composizione dei consumi alimentari

Während die Höhe der Ausgaben der Südtiroler Haushalte für Lebensmittel im Vergleich zu 2009 unverändert geblieben ist, hat sich ihre Verteilung innerhalb dieser Ausgabengruppe verändert: Die Auslagen für Fleisch (+19,8%) und Getränke (+14,7%) sind gestiegen, während alle anderen Ausgabenposten gesunken sind.

Se da un lato il livello di spesa delle famiglie altoatesine per generi alimentari rispetto al 2009 è rimasto inalterato, dall'altro si è assistito ad un mutamento nella sua composizione: sono aumentati infatti gli esborsi per carne (+19,8%) e bevande (+14,7%), mentre si è notata una flessione generale per le altre voci di spesa.

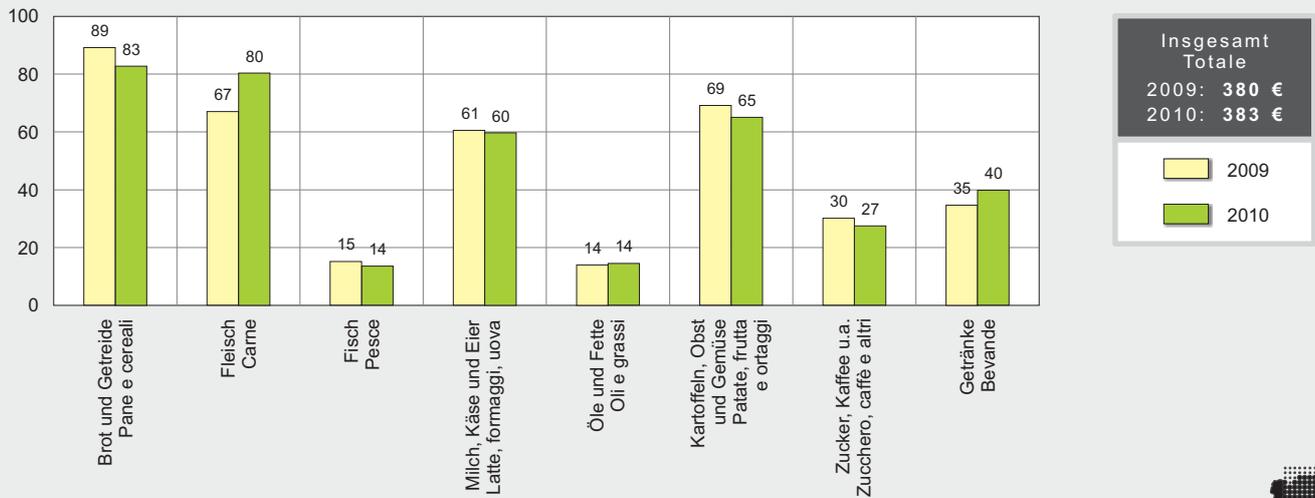
Graf. 2

### Durchschnittliche Monatsausgaben der Südtiroler Haushalte für Lebensmittel und Getränke - 2009 und 2010

Beträge in Euro

### Spesa media mensile delle famiglie altoatesine per alimentari e bevande - 2009 e 2010

Importi in euro



© astat 2012 - sr 

Zu den Lebensmitteln, auf die die Südtiroler Haushalte nicht verzichten können, zählen *Brot und Getreide* (dafür werden 83 Euro im Monat ausgegeben), *Fleisch* (80 Euro) und die typischen Produkte der Mit-

I prodotti alimentari di cui le famiglie altoatesine sembrano non poter fare a meno sono *pane e cereali* (per i quali hanno speso 83 euro al mese), la *carne* (80 euro) e i prodotti tipici della dieta mediterranea: *patate*,

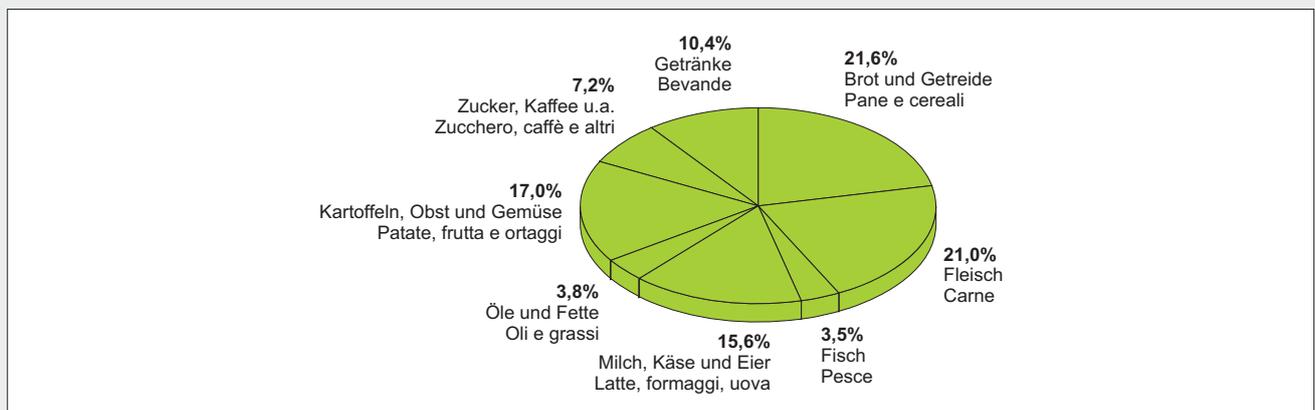
Graf. 3

### Durchschnittliche Monatsausgaben der Südtiroler Haushalte für Lebensmittel und Getränke - 2010

Prozentuelle Verteilung

### Spesa media mensile delle famiglie altoatesine per alimentari e bevande - 2010

Composizione percentuale



© astat 2012 - sr 

telmeerküche: *Kartoffeln, Obst und Gemüse* (65 Euro). Für *Fisch* und *Öle und Fette* wird am wenigsten ausgegeben (jeweils 14 Euro).

Auf gesamtstaatlicher Ebene fallen die höchsten Ausgaben eines Haushalts - nach Ausgabenhöhe - für *Fleisch* (110 Euro), *Kartoffeln, Obst und Gemüse* (83 Euro) und *Brot und Getreide* (79 Euro) an.

*frutta e ortaggi* (65 euro). La spesa più contenuta ha riguardato il *pesce* e gli *oli e grassi* (entrambi 14 euro).

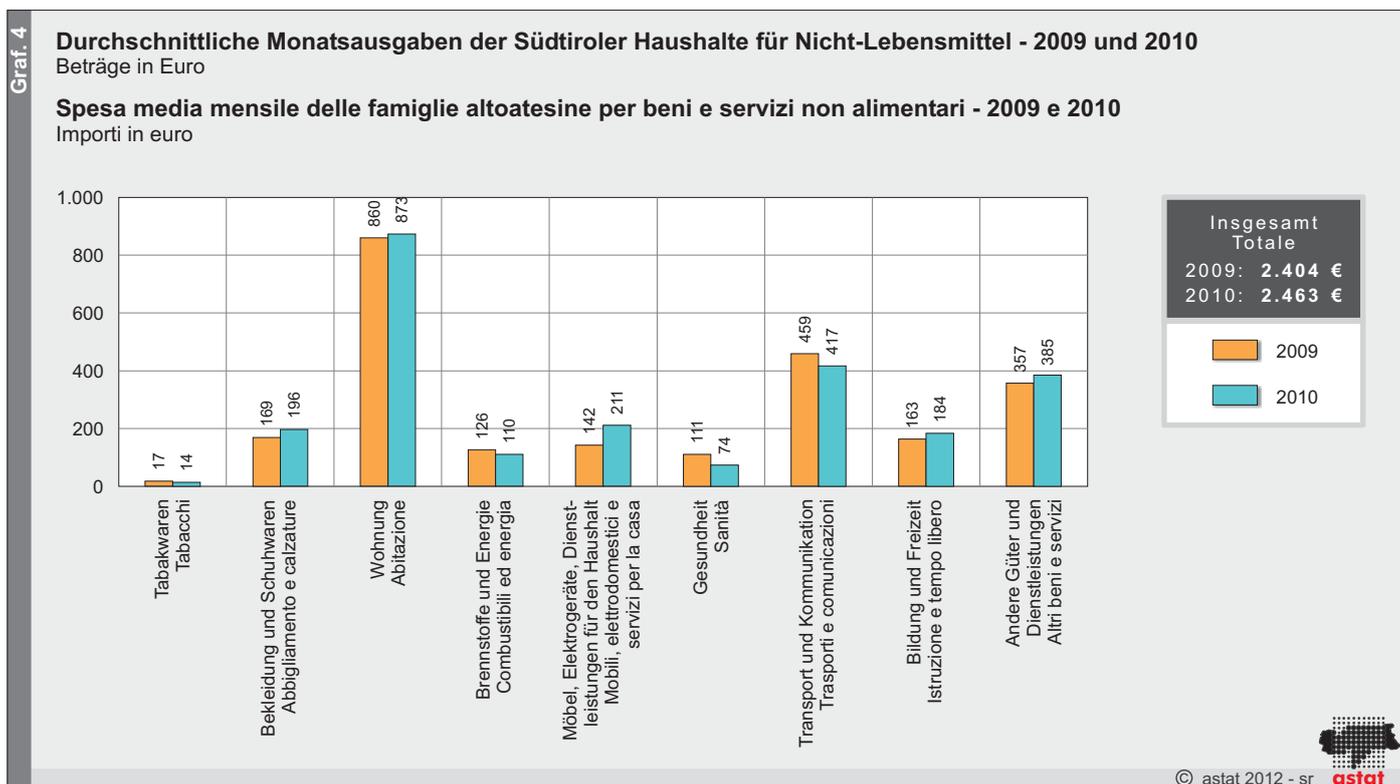
I prodotti che hanno registrato le uscite maggiori su scala nazionale sono stati in ordine di spesa la *carne* (110 euro), *patate, frutta e ortaggi* (83 euro) e *pane e cereali* (79 euro).

### Die Teuerung bei den Wohnungen schlägt sich auf die Höhe der Verbrauchsausgaben nieder

Im Jahr 2010 hat ein Südtiroler Haushalt 476 Euro mehr für den Ankauf von Nicht-Lebensmitteln ausgegeben als ein Haushalt im übrigen Italien. Hierzulande entfällt mehr als ein Drittel der Gesamtausgaben für Nicht-Lebensmittel (35,5%) auf die Wohnung. Dabei spielen die Mieten (tatsächliche und unterstellte) die größte Rolle.

### Il caro abitazione si riflette sul livello dei consumi

Nel 2010 in Alto Adige sono stati spesi ben 476 euro in più rispetto al resto d'Italia per l'acquisto di *Beni e servizi non alimentari*. In ambito locale oltre un terzo della spesa totale destinata a questi beni (35,5%) viene assorbito dal capitolo Abitazione, all'interno del quale gli affitti (effettivi e figurativi) hanno un ruolo preminente.

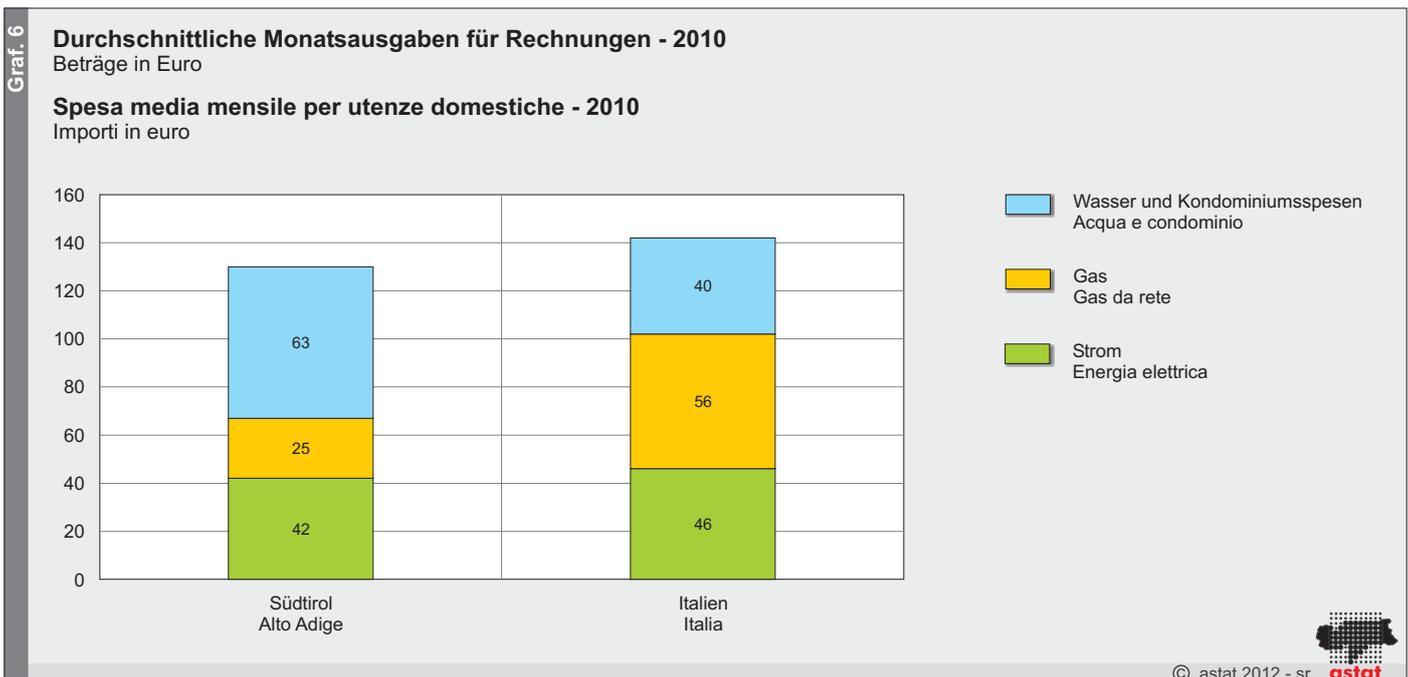
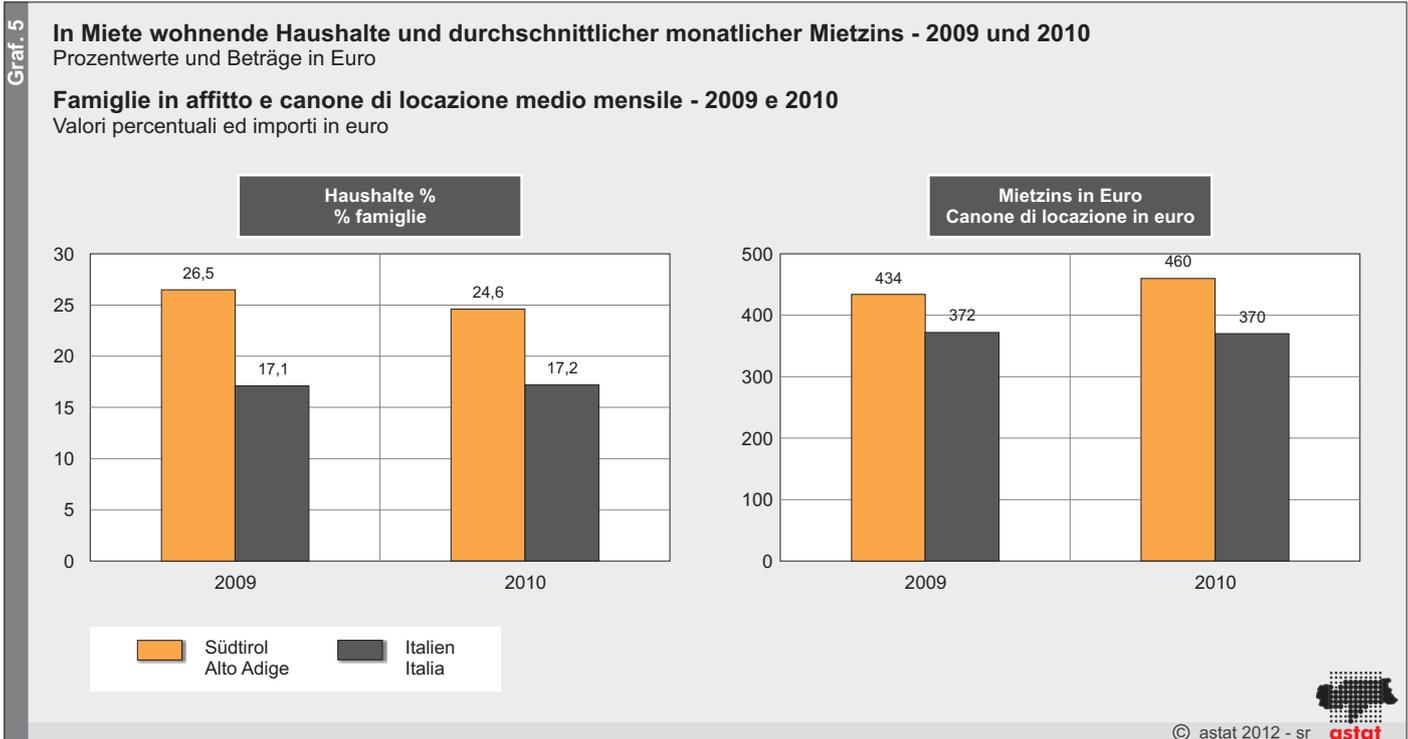


Ungefähr ein Viertel der Südtiroler Haushalte lebt in einer Mietwohnung und bezahlt einen durchschnittlichen Mietzins von 460 Euro. Die Ausgaben auf Landesebene sind deutlich höher als auf gesamtstaatlicher Ebene (370 Euro). Im restlichen Staatsgebiet ist der Anteil der Haushalte, die in einer Mietwohnung leben, etwas geringer (17,2%). Diese Unterschiede gehen großteils auf den höheren Durchschnittspreis der Liegenschaften in Südtirol im Vergleich zu Italien zurück: Folglich sind sowohl der Kauf einer Eigentumswohnung als auch die Mieten im Vergleich höher.

Circa un quarto delle famiglie altoatesine vive in affitto e paga un canone di locazione medio pari a 460 euro. L'esborso sostenuto in ambito locale è risultato nettamente superiore al canone medio calcolato a livello nazionale (370 euro). Nel resto d'Italia anche la percentuale delle famiglie che vive in affitto è più contenuta (17,2%). Tali differenze sono per buona parte riconducibili al maggior valore medio degli immobili registrato in Alto Adige rispetto al resto d'Italia: ciò rende da un lato più oneroso l'acquisto di un'abitazione e dall'altro più alti i canoni di locazione.

7,8% der Südtiroler Haushalte, die in einer Eigentumswohnung leben, zahlen ein Darlehen zurück. Dieser Bilanzposten, der zwar nicht Verbrauchsausgaben im eigentlichen Sinn umfasst, sondern eher eine Investition darstellt, ist für die Haushalte eine bedeutende Ausgabe von durchschnittlich 557 Euro im Monat. Auf gesamtstaatlicher Ebene zahlen mehr Haushalte (16,1%) ein Darlehen zurück. Der entsprechende Monatsbetrag ist jedoch etwas geringer (494 Euro). Die Entwicklung der Preise auf dem Immobilienmarkt schlägt sich auch auf die Höhe der Darlehensrate nieder: Diese ist in Südtirol deutlich höher, da für den Wohnungskauf ein höheres Darlehen benötigt wird.

Tra le famiglie altoatesine che vivono in un'abitazione di proprietà, il 7,8% paga un mutuo. Questa voce di bilancio - pur non configurandosi come una vera e propria spesa per consumi, quanto piuttosto come un investimento - rappresenta un'uscita consistente per le famiglie, pari in media a 557 euro al mese. A livello nazionale la percentuale di famiglie che paga un mutuo (16,1%) è più elevata, mentre l'importo medio mensile della rata risulta essere più contenuto (494 euro). L'andamento dei prezzi sul mercato immobiliare si riflette anche sull'ammontare della rata del mutuo che in ambito locale risulta notevolmente più elevata a causa del maggior prestito necessario per l'acquisto dell'abitazione.



Im Ausgabenkapitel Wohnung spielen auch die Rechnungen für verschiedene Tarife und Gebühren eine wichtige Rolle. Sie hängen vom Bezugsgebiet und vor allem von den unterschiedlichen Klimaverhältnissen ab.

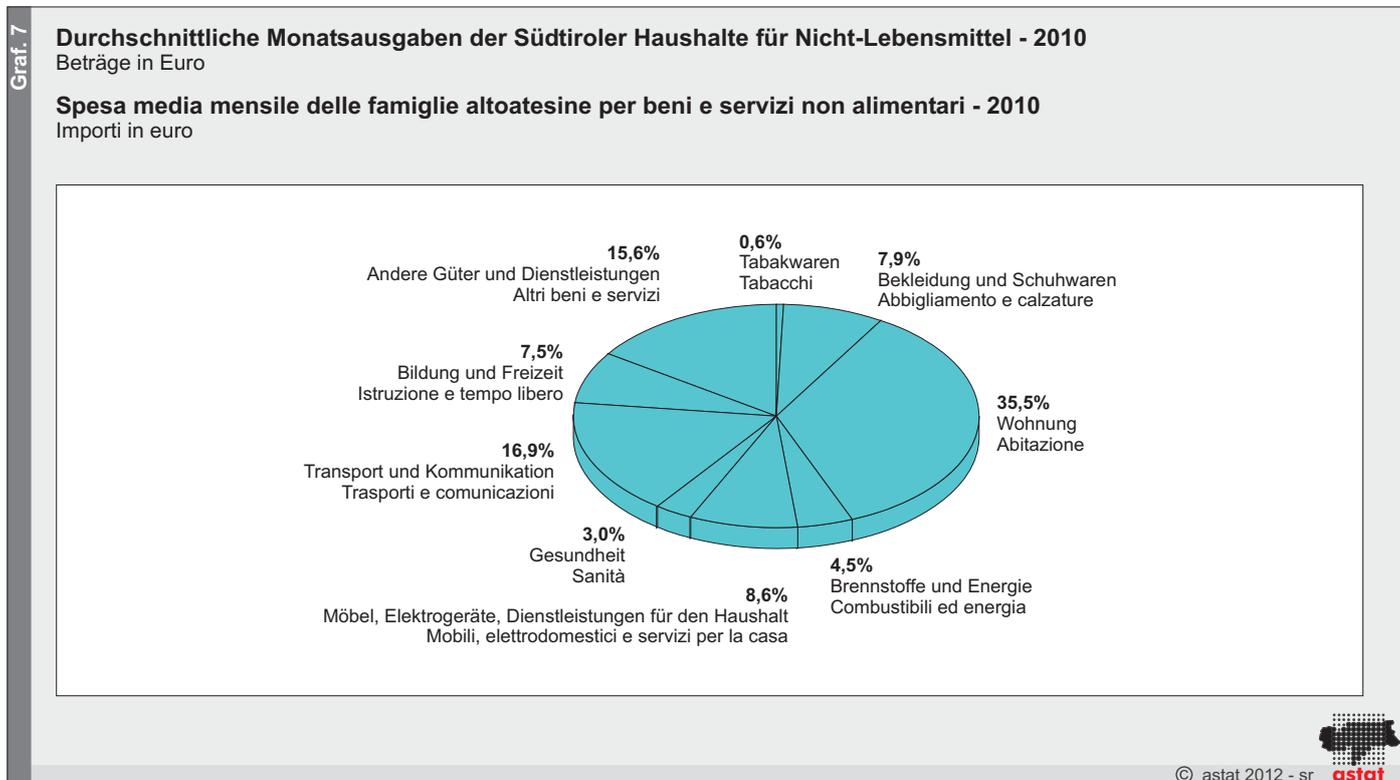
Während die Unterschiede bei den Ausgaben für Strom auf Landes- und Staatsebene minimal sind, wird für Gas auf gesamtstaatlicher Ebene im Durchschnitt doppelt so viel ausgegeben wie in Südtirol (56 bzw. 25 Euro monatlich). Dieses Ergebnis lässt sich zumindest teilweise mit der eingeschränkten Verbreitung des Gasnetzes in Südtirol und mit der eingeschränkten Nutzung dieses Brennstoffs für Heizzwecke erklären.

Die Ausgaben für Wasser und die Kondominiumsspesen belasten die Kassen der Südtiroler Haushalte mit 63 Euro (40 Euro monatlich im übrigen Staatsgebiet) am stärksten.

Un'altra componente di rilievo del capitolo Abitazione è rappresentata dalle utenze domestiche. Queste variano a seconda del territorio di riferimento, soprattutto a causa delle differenti condizioni climatiche.

Se da un lato la differenza tra la spesa provinciale e nazionale per l'energia elettrica è minima, dall'altro su scala nazionale si è speso in media per il gas più del doppio dell'esborso medio altoatesino (rispettivamente 56 e 25 euro al mese). Tale risultato è riconducibile almeno in parte alla limitata copertura della rete gas sul territorio provinciale e al limitato impiego di questo combustibile per il riscaldamento.

Le spese che hanno inciso maggiormente sul portafoglio delle famiglie altoatesine sono state quelle per acqua e condominio, pari a 63 euro al mese (contro i 40 euro mensili pagati nel resto d'Italia).



Die restlichen Ausgabenposten nach Anteil an den Gesamtausgaben sind: Transport und Kommunikation (16,9%), Andere Güter und Dienstleistungen (15,6%), Möbel, Elektrogeräte und Dienstleistungen für den Haushalt (8,6%), Bekleidung und Schuhwaren (7,9%), Bildung und Freizeit (7,5%), Brennstoffe und Energie (4,5%), Gesundheit (3,0%) und Tabakwaren (0,6%).

Im Vergleich zu 2009 sind die Ausgaben der Haushalte für Möbel, Elektrogeräte und Dienstleistungen für den Haushalt (+49,0%), Bekleidung und Schuhwaren (+15,5%) und Bildung und Freizeit (+12,5%) gestiegen, während jene für Gesundheit (-33,8%), Transport und Kommunikation (-9,1%) und Brennstoffe und Energie (-12,8%) gesunken sind.

Le altre voci di spesa, in ordine di incidenza sul totale sono: Trasporti e comunicazioni (16,9%), Altri beni e servizi (15,6%), Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa (8,6%), Abbigliamento e calzature (7,9%), Istruzione e tempo libero (7,5%), Combustibili ed energia (4,5%), Sanità (3,0%) e Tabacchi (0,6%).

Rispetto al 2009 le famiglie altoatesine hanno incrementato le spese nei capitoli Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa (+49,0%), Articoli di abbigliamento e calzature (+15,5%) e Istruzione e tempo libero (+12,5%) mentre le hanno ridotte nei capitoli Sanità (-33,8%), Trasporti e comunicazioni (-9,1%) e Combustibili ed energia (-12,8%).

## Mäßige Ausgaben für den öffentlichen Verkehr und Versicherungen

Im Jahr 2010 haben die Südtiroler Haushalte durchschnittlich 720 Euro jährlich für Fahrzeugversicherungen ausgegeben (auf gesamtstaatlicher Ebene sind es 888 Euro). Für Treibstoff wurden durchschnittlich 194 Euro monatlich ausgegeben, für die Instandhaltung des eigenen Fahrzeugs 270 Euro im Monat. Im übrigen Italien sind die entsprechenden Ausgaben etwas geringer: 172 Euro für Treibstoff und 239 Euro für die Fahrzeugwartung.

Dank der verschiedenen Abonnements und Wertkarten mit vergünstigten Preise liegen die Ausgaben der Südtiroler Haushalte, die öffentliche Verkehrsmittel im Ortsgebiet und auf Überlandstrecken nutzen, deutlich unter den Beträgen, die im restlichen Staatsgebiet bezahlt werden (40 und 27 Euro gegenüber 46 und 40 Euro). Aus demselben Grund sind auch die Ausgaben derjenigen, die Zugreisen unternommen haben, niedriger als auf gesamtstaatlicher Ebene (40 Euro monatlich in Südtirol, 63 Euro in Gesamtitalien).

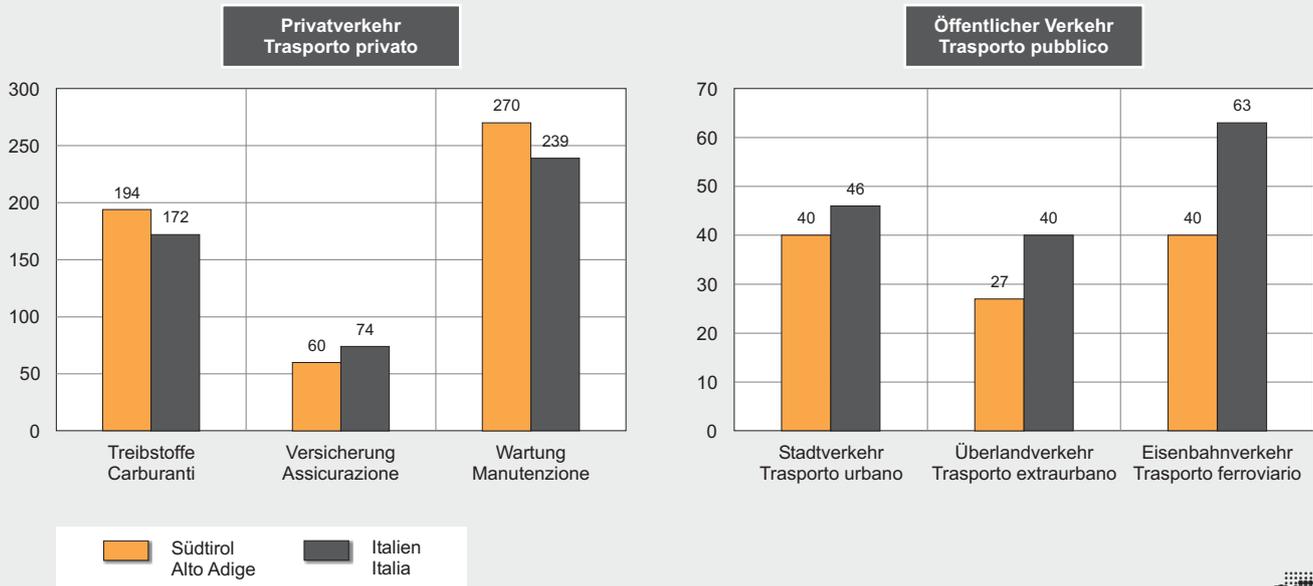
## Costi contenuti per trasporti pubblici e assicurazione

Nel 2010 le famiglie altoatesine hanno speso mediamente 720 euro all'anno per l'assicurazione di veicoli (a livello nazionale l'esborso medio ammonta a 888 euro). Per l'acquisto del carburante si è speso in media 194 euro al mese, mentre la manutenzione del proprio veicolo è costata 270 euro al mese. Nel resto d'Italia la spesa è risultata inferiore: 172 euro per il carburante e 239 euro per la cura degli automezzi.

Grazie alle varie forme di abbonamento e alle carte valore a tariffa agevolata le spese sostenute dalle famiglie altoatesine che hanno fatto uso dei mezzi pubblici di trasporto urbano ed extraurbano, sono risultate significativamente inferiori rispetto a quelle pagate nel resto d'Italia (rispettivamente 40 e 27 euro contro 46 e 40 euro). Per lo stesso motivo anche chi dichiara di aver effettuato dei viaggi in treno ha segnalato di aver sostenuto un esborso inferiore (40 euro è la spesa media mensile in ambito provinciale, 63 euro l'importo calcolato a livello nazionale).

**Graf. 8** Durchschnittliche Monatsausgaben der Haushalte für den privaten und öffentlichen Verkehr - 2010  
Beträge in Euro

**Spesa media mensile delle famiglie per trasporto privato e pubblico - 2010**  
Importi in euro



© astat 2012 - sr 

## Die größeren Haushalte haben höhere Ausgaben

Der Haushaltstyp, der in Südtirol die höchsten Ausgaben verzeichnet, sind die Paare mit mindestens drei Kindern. Im Jahr 2010 haben die Haushalte dieser Kategorie in allen Ausgabenkapiteln am meisten ausge-

## Le famiglie più numerose sostengono le spese maggiori

In ambito locale le coppie con almeno tre figli rappresentano la tipologia familiare con i livelli di spesa più elevati. Nel 2010 questa tipologia familiare ha sostenuto gli esborsi maggiori in tutti i capitoli di spesa fatta

geben. Die einzige Ausnahme sind die *Anderen Güter und Dienstleistungen*, für welche die Paare mit zwei Kindern am meisten aufgewendet haben.

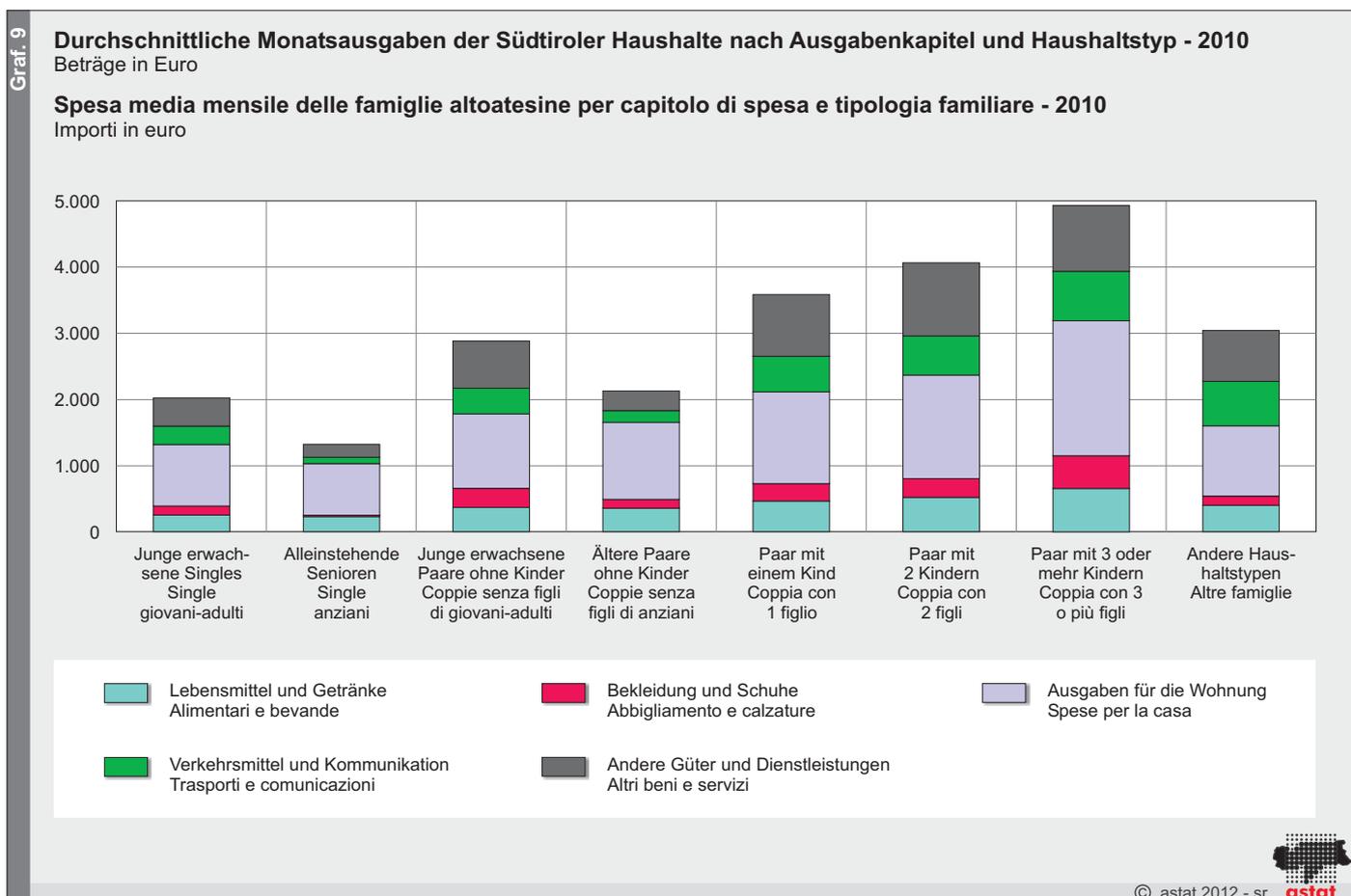
Die alleinstehenden Senioren verzeichnen die geringsten Ausgaben. Sie geben ihr Geld hauptsächlich für die notwendigen Ausgaben für den Lebensunterhalt, die Wohnung und Lebensmittel aus.

Das Alter der Bezugsperson des Haushalts und folglich das Durchschnittsalter der Kernfamilie spielen eine große Rolle bei der Zusammensetzung der Ankäufe. Bei den Einpersonenhaushalten gibt es bei den Ausgaben für Lebensmittel keine großen Unterschiede zwischen älteren und jüngeren Alleinstehenden. Letztere geben jedoch für alle anderen Ausgabenkapitel sehr viel mehr aus als die alleinstehenden Senioren: Die Ausgaben für Transport und Kommunikation sind sogar drei Mal so hoch.

eccezione per gli *Altri beni e servizi* dove il primato spetta alle coppie con due figli.

I livelli di consumo più contenuti si sono registrati fra i single anziani, i quali destinano le proprie risorse prevalentemente alle spese fondamentali per il proprio sostentamento: l'abitazione ed i generi alimentari.

Sulla composizione degli acquisti gioca un ruolo determinante l'età della persona di riferimento della famiglia, e quindi l'età media dell'intero nucleo familiare. Osservando le famiglie unipersonali, si nota come non ci sia una grossa differenza sull'ammontare della spesa per generi alimentari tra i single anziani e i giovani-adulti, tuttavia questi ultimi hanno speso molto di più delle famiglie unipersonali formate da un anziano per tutti gli altri capitoli di spesa: per spostarsi e comunicare l'esborso è addirittura triplo.



## Methodologie

Die Istat-Erhebung zum Verbrauch der Haushalte wird jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene mit einer Stichprobe von ungefähr 28.000 Haushalten durchgeführt. Dieser werden per Zufallsauswahl aus den meldeamtlichen Listen der Gemeinden gezogen. Die Erhebung will die Höhe und Zusammensetzung der Konsumausgaben der ansässigen Haushalte einschätzen. Im Jahr 2010 (letzte verfügbare Daten) wurden insgesamt 636 Südtiroler Haushalte in diese Erhebung einbezogen.

## Metodologia

L'indagine Istat sui consumi delle famiglie viene condotta annualmente a livello nazionale su un campione di circa 28.000 famiglie estratte in modo casuale dalle liste anagrafiche comunali, ed ha come obiettivo la stima del livello e della struttura della spesa per consumi delle famiglie residenti. Nel 2010, ultimo anno di disponibilità dei dati, questa indagine ha coinvolto complessivamente 636 famiglie altoatesine.

Um die Änderungen im Einkaufsverhalten und beim Angebot von Gütern und Dienstleistungen auf dem Markt in den verschiedenen Zeiträumen des Jahres zu berücksichtigen, wird die Erhebung fortlaufend monatlich durchgeführt.

Die Daten aus der Erhebung über den Verbrauch der Haushalte in dieser Mitteilung wurden mit den Ergebnissen für Südtirol ergänzt, die normalerweise in der Informationsbroschüre des Istat für Italien (I consumi delle famiglie in Italia - Come e quanto spendono. Anno 2010) veröffentlicht werden. Diese Broschüre wird an die Haushalte verteilt, die an der Erhebung teilnehmen.

## Hinweise

Für die korrekte Interpretation der in der Mitteilung enthaltenen Informationen müssen einige Präzisierungen vorgenommen werden.

Die Erhebung „Verbrauch der privaten Haushalte“ ist eine Stichprobenerhebung, die mit dem Fehler behaftet ist, der auftritt, wenn nur ein Teil der Bevölkerung beobachtet wird.

Zum „Verbrauch der privaten Haushalte“ zählen alle Güter und Dienstleistungen, die von den Haushalten zur Deckung ihrer Bedürfnisse erworben oder als Eigenverbrauch konsumiert werden. Dazu gehören:

- die Güter aus dem eigenen Garten, landwirtschaftlichen Betrieb oder die im Wald gesammelt bzw. bei der Jagd und beim Fischen erlegt wurden, sofern sie direkt vom Haushalt konsumiert werden;
- die Güter und Dienstleistungen, die vom Arbeitgeber als Vergütung oder Gegenleistung für Dienste (Sachwerte) geleistet werden;
- die geschätzten Mieten der Wohnungen, die von den Eigentümern oder kostenlos oder mit Fruchtgenuss bewohnt werden.

Alle übrigen Ausgaben der Haushalte, die nicht zu den Verbrauchsausgaben gehören (z.B. die Zahlung von Steuern, Ausgaben im Zusammenhang mit der beruflichen Tätigkeit usw.), sind von der Erhebung ausgenommen.

Per tener conto dei mutamenti che intervengono nei comportamenti di acquisto e nell'offerta di beni e servizi sul mercato nei diversi periodi dell'anno, l'indagine si effettua con continuità tutti i mesi.

Le informazioni relative all'indagine sui consumi delle famiglie riportate nel notiziario sono state integrate con i risultati - riferiti alla realtà locale - normalmente contenuti nell'opuscolo informativo realizzato dall'Istat per l'ambito nazionale (I consumi delle famiglie in Italia. Come e quanto spendono. Anno 2010) che viene distribuito alle famiglie che partecipano all'indagine.

## Avvertenze

Per una corretta interpretazione dei dati riportati all'interno del notiziario sono necessarie alcune precisazioni.

L'indagine sui "Consumi delle famiglie" è di tipo campionario quindi sconta l'errore che si commette osservando solamente una parte della popolazione.

Nel concetto di "consumi delle famiglie" rientrano tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione sono compresi:

- i beni provenienti dal proprio orto, azienda agricola o raccolti nei boschi e i prodotti della caccia e della pesca, purché direttamente consumati dalla famiglia;
- i beni ed i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o di prestazione di servizio (compensi in natura);
- i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito o in usufrutto.

Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo (ad esempio il pagamento delle imposte, le spese connesse con l'attività professionale ecc.) viene esclusa dalla rilevazione.

*Ivonne Miotti*